

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

UNA QUESTIONE DI DIRITTI



IL QUADERNO
AMNESTY KIDS

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

UNA QUESTIONE DI DIRITTI

Il Quaderno



Questo quaderno è di

Scuola

Classe

Sezione

Indice



3
Introduzione
Questi siamo noi



8
Unità 1
L'ambiente e
il cambiamento
climatico



26
Unità 2
Le conseguenze
e le vittime



40
Unità 3
Cosa possiamo
fare



61
Azioni Urgenti KIDS
Agire per i diritti
umani



63
**Dizionario del
cambiamento
climatico**



66
**Calendario date
importanti per
il clima**



67
**Libri da leggere
all'aria aperta**

Introduzione

Ciao!

Quest'anno abbiamo voluto dedicare questo percorso ai cambiamenti climatici e all'impatto che questi hanno - e avranno anche in futuro - sulle persone. Ci auguriamo che attraverso le attività e le letture che ti proponiamo, scoprirai cose nuove e ti scoprirai più curioso/a verso il mondo che ti circonda e più "ispirato/a a fare la tua parte".

Ai ragazzi come te spetterà, negli anni a venire, un compito fondamentale e complesso al tempo stesso: riuscire a gestire le risorse naturali che questo mondo ci offre in modo equo e sostenibile, così che ne possano godere tutte le persone che abitano la Terra.

Non sarà un impegno semplice, ma voi ragazzi già avete dimostrato con quanta determinazione e forza siete capaci di attivarvi contro la minaccia dei cambiamenti climatici!

Anche quest'anno, ti vogliamo augurare 'Buon anno scolastico' con una frase di un grande scrittore che, speriamo, potrà ispirarti lungo tutto il percorso che faremo insieme e – ce lo auguriamo – anche negli anni che verranno.

La terra è un bel posto e per essa vale la pena di lottare.
Ernest Hemingway

Buon lavoro!

P.S.

A pag. 64 troverai il **"Dizionario del cambiamento climatico"** che potrai compilare insieme alla tua classe: potete condividere ogni tre giorni (oppure ogni giorno, ogni settimana...) una nuova parola o definizione di cui non avete mai sentito parlare o qualcosa di cui non siete del tutto sicuri.

Potete lavorare in gruppo e cercare di capire insieme cosa significano le parole, utilizzando i libri di scuola, i dizionari, la biblioteca o cercare online se avete accesso alla rete internet.

Trovate già delle prime parole da completare...ora sta a voi continuare!

Questi siamo noi!

Insieme a compagne e compagni, scambiate i quaderni Amnesty kids e personalizzate ognuno un cartello: potete scegliere di ripetere le stesse caratteristiche e slogan per tutti i cartelli (sarà il vostro biglietto da visita) oppure, se vi va, potete fornire nuove informazioni su di voi e nuovi slogan in ogni quaderno! (soluzione più divertente e consigliata!)

Poi, a turno, leggete ognuno queste due pagine speciali di presentazione della classe!

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO
PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER
IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO
PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO
PER IL CLIMA:

PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO
PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO
PER IL CLIMA:

♥
RISPETTIAMO
L'AMBIENTE
♥

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO
PER IL CLIMA:

difendiamo
la
TERRA!

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO
PER IL CLIMA:

GGIO PER IL CLIMA:

**NON
C'È
PIÙ
TEMPO!**



NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER IL CLIMA:

NOME:
UN DIFETTO:
UNA QUALITÀ:
IL MIO MESSAGGIO PER
IL CLIMA:

UNITÀ 1

L'AMBIENTE E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Questionario iniziale. Quanto ne sappiamo?

Avrai sicuramente sentito termini come “**effetto serra**”, “**riscaldamento ambientale**” o “**impronta ambientale**”. Sono tutte parole che riguardano il fenomeno più ampio del cambiamento climatico.

Noi siamo parte di questo processo, esserne consapevoli è importante per tutti e anche per le generazioni future che ancora devono nascere!

Compila il questionario che trovi di seguito senza preoccuparti delle risposte giuste o sbagliate, poi confronta le tue risposte con il compagno/a che hai accanto e infine tutti insieme in classe con l'insegnante.

1 • Pensi che il cambiamento climatico stia avvenendo?

- Sì No Non so
-

2 • Supponendo che il cambiamento climatico stia accadendo, quale pensi sia la causa principale?

- Attività umane Cambiamenti naturali Non so
-

3 • Come ti fa sentire parlare di cambiamenti climatici?

- Curioso/a Interessato/a Indifferente Allarmato/a
- Un po' preoccupato/a Triste Impotente
- Sbrighiamoci, facciamo qualcosa! Dai, da dove iniziamo?
-

4 • Quale delle seguenti affermazioni è la più vicina alla verità?

- La maggior parte degli scienziati concorda sul fatto che il cambiamento climatico causato dall'uomo stia avvenendo.
- La maggior parte degli scienziati concorda sul fatto che il cambiamento climatico causato dall'uomo non stia avvenendo.
- Non so

5 • Il cambiamento climatico non ha un impatto importante sulle persone?

- Sì No Non so
-

6 • Sei d'accordo con l'affermazione "Ognuno è responsabile allo stesso modo per i cambiamenti climatici"?

- Sì, sono d'accordo No, non sono d'accordo Non so
-

7 • Tutte le persone sono colpite dai cambiamenti climatici nella stessa misura?

- Sì No Non so
-

8 • Attualmente, stai portando avanti una delle seguenti azioni?
Seleziona le risposte.

- Evito la plastica "usa e getta", usando una borraccia riutilizzabile e/o un bicchiere da viaggio.
- Risparmio energia spegnendo le luci e gli apparecchi elettrici quando non in uso.
- Risparmio acqua facendo brevi docce – che durano 5 minuti o meno.
- Riduco le emissioni di gas serra camminando, andando in bicicletta o prendendo l'autobus o il treno per la scuola.
- Riduco la mia "impronta di carbonio"* mangiando meno carne e/o latticini.
- Penso al mio impatto globale, chiedendo alla mia famiglia di scegliere di acquistare prodotti alimentari locali, prodotti equosolidali e che siano "privi di crudeltà", ossia per la cui realizzazione non è stato effettuato alcun test sugli animali.
- Nessuna di queste
- Altro (specificare)
-

*L'impronta di carbonio misura l'impatto delle tue attività in termini di emissioni di "gas serra" sul clima del pianeta, si esprime in anidride carbonica equivalente. Ad esempio un cheeseburger produce la stessa quantità di inquinamento di 30 km in treno (pari a 2,5 Kg di CO₂e).

(<https://triskel182.files.wordpress.com/2014/01/limpronta-di-carbonio.jpg>)

Una parola

Qual è la prima parola, immagine o frase che ti viene in mente quando senti l'espressione "cambiamento climatico"?

Chiudi gli occhi e pensaci su.

Annota parole, immagini o frasi che ti vengono in mente in questa pagina.

Pensieri sparsi



Bandiera verde del cambiamento climatico

Seguendo le indicazioni dell'insegnante, usa la casella più grande per inserire la parola che ha ottenuto il maggior numero di voti in classe, e via fino alla casella più piccola per la parola con il minor numero di voti.



Leggi la seguente scheda di approfondimento:

L'ambiente intorno a noi



Con la parola ambiente indichiamo tutto ciò che ci circonda e in cui viviamo, per questo parliamo anche di ambiente familiare, urbano, virtuale. Parleremo in questo percorso di ambiente naturale. Affinchè i nostri diritti siano garantiti, è importante che l'ambiente naturale sia mantenuto pulito e protetto, anche se spesso le persone se lo dimenticano. Tra gli animali del pianeta siamo i più distruttivi e dato che ci scordiamo che il pianeta non è solo casa nostra, negli anni abbiamo creato dei veri disastri. La natura, che solitamente è in grado di rimediare ai piccoli cambiamenti, fa fatica a seguire e ristabilire gli equilibri che l'inquinamento ha prodotto. Noi possiamo contribuire a salvaguardare l'ambiente modificando le nostre abitudini quotidiane per ridurre gli sprechi, ed essere più "ecosostenibili"! Dobbiamo cercare di lasciare dietro di noi sempre meno tracce del nostro passaggio. La natura ha bisogno di noi!

Perché vivere in un ambiente pulito è così importante?

Immagina di vivere in una città molto inquinata, o che la tua scuola si trovi vicino a un'azienda che rilascia fumi tossici o rifiuti nell'acqua. Quali diritti ti sarebbero negati? Ovviamente i diritti umani non hanno dimenticato di proteggere l'ambiente, perché è un diritto legato all'importanza di crescere in salute e ad altri diritti che riguardano il nostro benessere generale.



I diritti umani sono fortemente collegati ai cambiamenti climatici a causa del loro effetto devastante, non solo sull'ambiente, ma anche sul benessere di ogni persona. Oltre a minacciare la nostra stessa esistenza, i cambiamenti climatici stanno avendo effetti dannosi sul nostro diritto alla vita, alla salute, al cibo, all'acqua, all'alloggio e ai mezzi di sussistenza.

Gli strumenti internazionali

Leggi i seguenti articoli tratti da documenti internazionali.

Nella 'Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza' del 1989 si afferma:

ARTICOLO 22

Se tu o i tuoi genitori siete rifugiati (vale a dire che avete dovuto lasciare il vostro Paese, perché viverci sarebbe stato pericoloso), hai diritto a una protezione speciale. Se sei stato separato dalla tua famiglia, lo Stato deve aiutarti a ritrovarla.

ARTICOLI 24, 25 E 26

Hai il diritto di vivere in buona salute, ricevere cure mediche, farmaci e controlli periodici se ti ammali. Lo Stato ti deve garantire cibi nutrienti e acqua potabile.

ARTICOLO 27

Hai il diritto a vivere bene; i genitori ti devono assicurare cibo, vestiti, un alloggio ecc. Se la tua famiglia non può permettersi queste cose, il governo la deve aiutare.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Il lavoro svolto dalle Nazioni Unite è finalizzato a creare un futuro migliore per ogni individuo. A tal fine, i leader mondiali si sono riuniti nel 2015 e hanno approvato l' **Agenda 2030**, che comprende 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile per il miglioramento dell'umanità e della Terra in generale.

Alcuni di questi obiettivi riguardano nello specifico la tutela dell'ambiente:

OBIETTIVO N. 13

Lotta contro il cambiamento climatico: attivati per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti

OBIETTIVO N. 14

Vita sott'acqua: conserva e promuovi l'uso sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine

OBIETTIVO N. 15

Vita sulla Terra: promuovi l'uso sostenibile delle foreste, combatti la desertificazione, la degradazione del terreno e la perdita della biodiversità

Le Nazioni Unite hanno scritto anche delle Dichiarazioni sul diritto all'ambiente, ecco le più importanti:

- “L'uomo ha un diritto fondamentale alla libertà, all'uguaglianza e a condizioni di vita soddisfacenti, in un ambiente che gli consenta di vivere nella dignità e nel benessere. Egli ha il dovere solenne di proteggere e migliorare l'ambiente a favore delle generazioni presenti e future”.

(Art. 1 Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'ambiente umano, Stoccolma 1972)

- “Gli esseri umani sono al centro delle preoccupazioni relative allo sviluppo sostenibile. Essi hanno il diritto ad una vita sana e produttiva in armonia con la natura”.

(Art. 1 Dichiarazione sull'ambiente e lo sviluppo, Rio de Janeiro 1992)

Accordo sul clima (2015)

Alla conferenza sul clima di Parigi, 195 paesi hanno adottato il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale.

L'accordo definisce un piano d'azione globale, inteso a rimettere il mondo sulla buona strada per evitare cambiamenti climatici pericolosi limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C.



Il mondo intorno a noi...in versi!

Le poesie che leggerai di seguito sono state scritte in tempi diversi, tutte però celebrano la natura e la sua bellezza.

Poesia sulla Natura

*Vi è un incanto nei boschi senza sentiero.
Vi è un'estasi sulla spiaggia solitaria.
Vi è un asilo dove nessun importuno penetra
in riva alle acque del mare profondo,
e vi è un'armonia nel frangersi delle onde.
Non amo meno gli uomini, ma più la natura
e in questi miei colloqui con lei io mi libero
da tutto quello che sono e da quello che ero prima,
per confondermi con l'universo
e sento ciò che non so esprimere
e che pure non so del tutto nascondere.*

Lord Byron

*Lungo la corda del pozzo è avvolto un convolvolo.
Andrò a chiedere l'acqua alla vicina.*

Fukuda Chiyo-ni



*Cadono i fiori di ciliegio
sugli specchi d'acqua della risaia:
stelle, al chiarore di una notte senza luna.*

Yosa Buson

Il vento

*Come la luce,
Delizia senza forma
E come l'ape,
Melodia senza tempo
Come i boschi,
Segreto come brezza
Che, senza frasi, agita
Gli alberi più superbi
Come il mattino,
Perfetto sul finire,
Quando orologi immortali
Suonano mezzogiorno!*

Emily Dickinson

Scegliendo un elemento naturale, un ricordo, un'immagine della natura, prova a comporre una breve poesia, una canzone oppure un componimento Rap.

CONSIGLI PER LA COMPOSIZIONE

- 1 • Mantieniti sul personale: sarà più interessante se si riferisce alla tua vita quotidiana.
- 2 • I ritornelli ripetuti possono aiutare.
- 3 • Non devi fare per forza delle rime!
- 4 • Parole gergali, espressioni o parole di altre lingue sono permesse.
- 5 • Cerca di coinvolgere i sensi: vista, udito, olfatto, tatto e gusto.



A large white rectangular area containing 15 horizontal dotted lines, intended for writing a composition.

Leggi la scheda di approfondimento:

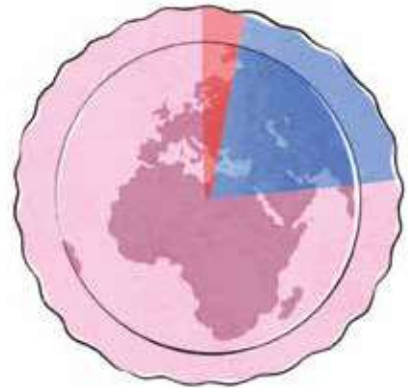
I cambiamenti climatici

Per iniziare...un po' di chimica!

L'**atmosfera terrestre** è un involucro di gas che circonda la Terra (come una coperta attorno al nostro globo). L'atmosfera è composta per circa il 78% di azoto, il 21% di ossigeno, con il restante 1% composto da gas come l'argon (0,93%) e i gas serra.

Il **clima regionale** dipende da fattori quali la latitudine, l'altitudine, la percentuale di terra rispetto all'acqua, la vicinanza alle montagne e altri fattori, come le correnti marine.

I climi sono classificati in base alla temperatura, alle precipitazioni e ai venti.



La **temperatura** della superficie terrestre è determinata dall'energia fornita dai raggi del sole, dalla quantità di energia emessa dalla superficie terrestre e dall'azione dei gas serra nell'atmosfera terrestre.

L'**effetto serra** è il termine usato per descrivere il riscaldamento della Terra. Se non ci fossero gas serra, la Terra sarebbe una palla congelata nello spazio senza la possibilità di sostenere la vita, quindi dovremmo essere felici di avere alcuni di questi gas nella nostra atmosfera!

Tuttavia, se i gas a effetto serra sono troppi, il nostro pianeta si surriscalda in maniera eccessiva causando cambiamenti climatici.

I cambiamenti climatici si verificano da migliaia e migliaia di anni a causa di cause naturali come i fenomeni vulcanici e le variazioni del sole e delle orbite. Nel secolo scorso, tuttavia, la temperatura della Terra è aumentata dello 0,8% e gli scienziati ritengono che le temperature aumenteranno di un ulteriore 3 - 6% nei prossimi cento anni.

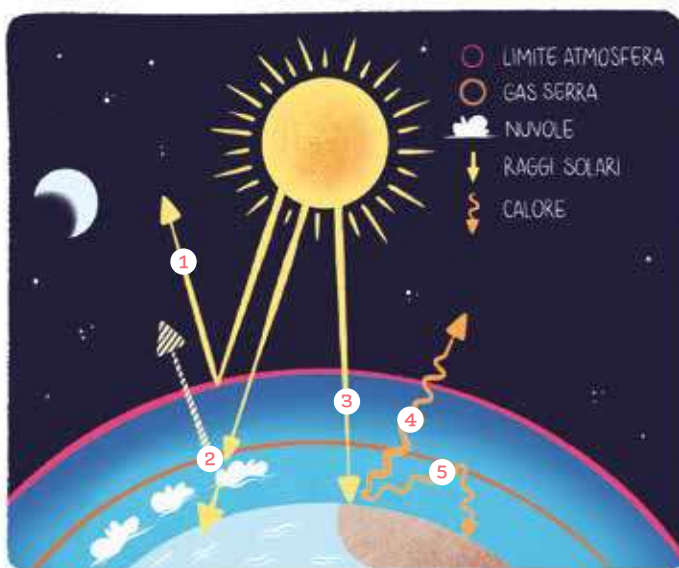
La velocità di questo cambiamento è tale che molti ecosistemi del mondo non saranno in grado di adattarsi, anzi molte specie, in particolare nelle regioni tropicali e polari, stanno già subendo un rapido declino.

Ma di chi è la responsabilità?

Si crede che questo rapido aumento delle temperature globali e il cambiamento del clima siano dovuti all'attività umana.

Ma che cosa stiamo facendo di così grave?

La causa principale del cambiamento climatico provocato dall'uomo è il rilascio di gas serra nell'atmosfera attraverso l'utilizzo di combustibili fossili come carbone, petrolio e gas naturale. I combustibili fossili sono oggi la principale fonte di energia utilizzata per i trasporti, il riscaldamento e la produzione di elettricità. Quando bruciamo combustibili fossili rilasciamo biossido di carbonio proveniente dall'atmosfera, da piante e animali. Ridurre le emissioni di gas serra è fondamentale per risolvere i cambiamenti climatici globali.



Come funziona l'effetto serra

1. una parte dei raggi solari non attraversa l'atmosfera ma viene riflessa nello spazio.
2. I raggi solari che attraversano l'atmosfera vengono in parte riflessi dalle nuvole e dai ghiacci.
3. I gas serra presenti nell'atmosfera lasciano passare i raggi solari in entrata
4. I raggi solari che raggiungono la Terra la scaldano e il calore è parzialmente disperso nello spazio.
5. I gas serra trattengono nell'atmosfera una parte del calore in uscita, contribuendo al riscaldamento della Terra.

Imprese e ambiente

Le imprese hanno una grande influenza sull'ambiente e sulle persone. Spesso questa influenza è positiva (creano posti di lavoro e accrescono la ricchezza di un Paese), ma ci sono anche imprese che violano i diritti umani e che non si preoccupano degli effetti negativi che le loro attività hanno sulla vita delle persone.

La rivoluzione industriale, iniziata nel XVIII secolo, ha portato a chiari cambiamenti nella vita delle persone. Le macchine delle fabbriche hanno sostituito molti lavoratori e accresciuto la produzione. Strade e ferrovie si sono moltiplicate e l'energia del vapore, alimentata dal carbone, ha reso il commercio e i viaggi più facili e veloci. I cambiamenti industriali hanno anche aumentato la qualità e la durata della vita delle persone, causando una forte crescita demografica. L'aumento della popolazione, a sua volta, ha portato molte persone a trasferirsi dalle campagne alle città.

Nel contempo, l'uso di combustibili fossili è aumentato drammaticamente a causa dell'industrializzazione e dell'urbanizzazione.

Questi processi si sono verificati prima in Europa occidentale e in Nord America, per poi diffondersi lentamente nel resto del mondo.



Ma in che modo l'industrializzazione ha contribuito ai cambiamenti climatici?

Mentre più fabbriche erano in funzione, più automobili venivano usate e più città venivano costruite, aumentava anche la quantità di combustibili fossili usati dagli uomini.

Abbiamo già detto che i combustibili fossili bruciando emettono gas a effetto serra. Quindi, mentre il mondo si industrializzava, sempre più gas serra venivano emessi nell'atmosfera, il che ha portato a dei cambiamenti climatici chiaramente visibili 100 anni dopo l'inizio dell'industrializzazione.

Cosa succede di preciso?

Quando la luce solare entra nell'atmosfera, passa attraverso tutti i gas serra e riscalda la Terra. La luce del sole vuole tornare nello spazio, ma i gas serra intrappolano la maggior parte delle radiazioni solari nell'atmosfera terrestre. Questo fa sì che la Terra si riscaldi gradualmente.

Anche attività come la **deforestazione**, la **produzione di cemento** e i **cambiamenti nell'uso del suolo** svolgono un ruolo importante nell'aumento dei gas a effetto serra.

I cambiamenti nell'uso del suolo sono la seconda causa di emissioni di gas serra. Per migliaia di anni abbiamo abbattuto alberi sia per utilizzare il legno come combustibile e per l'edilizia, sia per avere terreni per l'agricoltura e l'allevamento. I primi agricoltori neolitici erano soliti ripulire aree dagli alberi per creare pascoli per i loro animali; una volta esaurita la terra, si spostavano nell'area successiva e ripetevano questo processo. A quei tempi sulla Terra non vivevano tante persone come oggi; al giorno d'oggi ci sono molti più abitanti, quindi la Terra non ha il tempo di riprendersi.



Le foreste ospitano circa i due terzi di tutte le specie animali e vegetali presenti sulla Terra e svolgono un ruolo vitale nella regolazione del nostro clima. Gli alberi e le piante assorbono l'anidride carbonica man mano che crescono, riducendone così la quantità nell'atmosfera. Le foreste immagazzinano carbonio negli alberi, nella vegetazione e nel suolo sotto forma di materiale vegetale in decomposizione.

La deforestazione attraverso il disboscamento e la combustione provoca il rilascio di questo carbonio immagazzinato negli alberi sotto forma di anidride carbonica (CO₂), e la perdita di foreste riduce anche la capacità del pianeta di assorbire CO₂.

L'albero dei problemi... degli alberi!

Ricordando quanto letto nella scheda “I cambiamenti climatici” a pag. 19, e riflettendo sulle cause, gli effetti e, pensando anche a qualche prima soluzione, riempi lo schema alla pagina seguente “L'albero dei problemi... degli alberi”.

- La questione che vogliamo approfondire, già scritta sul tronco, è il “cambiamento climatico”.
- Rifletti a fondo sulle cause che hanno portato al cambiamento climatico e andando a ritroso nella catena causa – effetto, inseriscile nelle radici dell'albero.
- Dopo aver analizzato come i cambiamenti climatici influenzano il pianeta, le persone e la fauna selvatica, inserisci i loro effetti sui rami.
- Infine, pensa a possibili soluzioni: quelle che puoi intraprendere come singolo o azioni che richiedono contributi esterni, da parte degli Stati e delle aziende.

Scrivi le possibili soluzioni sulle foglie del tuo albero.





IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO

Due stelle e un desiderio

Alla fine di questa unità, scrivi due cose che hai imparato e una cosa che ti ha sorpreso, e che vorresti approfondire meglio!



Ho imparato

Ho imparato

Mi ha sorpreso e vorrei approfondire meglio...

Sai cosa è la “giustizia ambientale”? E chi sono i migranti climatici? Tra i diritti umani e l'ambiente c'è un legame: il cambiamento climatico ha purtroppo un forte impatto sui diritti umani delle persone, scopriamo insieme in che modo e in quale misura.

Leggi la scheda di approfondimento:

Le conseguenze e le vittime dei cambiamenti climatici

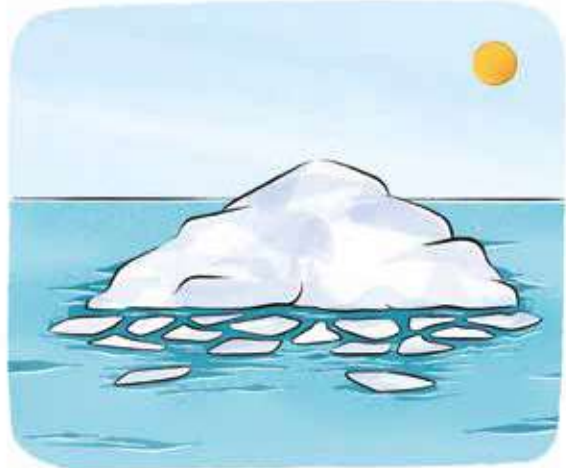


Molte conseguenze del cambiamento climatico ormai sono visibili sull'ecosistema terrestre e sulle popolazioni:

SCIoglimento DEI GHIACCI: lo scioglimento dei ghiacciai è causato dal cambiamento climatico: mentre la temperatura dell'aria si riscalda, l'acqua dell'oceano si espande a causa dello scioglimento dei ghiacciai e delle calotte glaciali. Tra gli effetti catastrofici di questo fenomeno ci sono l'erosione delle coste, (ossia la perdita di terreno e di roccia a causa dell'azione di acque, mari e venti) e le inondazioni.

Alcune piccole nazioni insulari, come Kiribati, temono che se il livello degli oceani continuasse a salire, l'acqua dell'oceano potrebbe inondare l'intero Paese. Se ciò dovesse accadere, il Paese di Kiribati non esisterebbe più e tutti i suoi cittadini dovrebbero spostarsi. Se il cambiamento climatico non venisse rallentato o fermato, alcuni Paesi potrebbero scomparire e molte persone diventerebbero senz'atetto e apolidi, ossia senza una nazionalità.

Cerca sull'atlante:
dove è la Repubblica delle Kiribati?



ACIDIFICAZIONE DEGLI OCEANI: questo fenomeno è provocato dall'assorbimento di anidride carbonica dall'atmosfera, maggiori saranno le concentrazioni di CO₂ più aumenterà l'acidità degli oceani. Questo effetto potrebbe comportare la scomparsa della Grande barriera corallina e dovremo dire addio ad oltre 400 tipi di coralli, 1.500 specie di pesci, 4.000 tipi di molluschi, ne faranno le spese anche specie a rischio di estinzione come il dugongo e la tartaruga verde.

DESERTIFICAZIONE E ONDATE DI CALORE: questi fenomeni interesseranno anche le regioni che oggi godono di un clima temperato come il nostro Mediterraneo, Italia inclusa, con danni per l'agricoltura e conseguenze come il rischio di denutrizione. La desertificazione avviene lentamente quando il suolo si degrada, perde nutrienti e la vita delle piante scompare in ambienti così asciutti. La desertificazione e l'erosione sono causate da attività umane come l'agricoltura eccessiva (quando i terreni agricoli sono coltivati così tanto che non ci sono più nutrienti nel terreno), la deforestazione (distruzione di foreste per attività umane come l'agricoltura o l'allevamento intensivo) e sistemi di irrigazione mal costruiti. Ma anche la desertificazione è un effetto dei cambiamenti climatici. I cambiamenti climatici sono la causa dell'aumento della temperatura dell'aria e della riduzione della pioggia in ambienti asciutti. Inoltre, i cambiamenti possono scatenare condizioni meteorologiche estreme come tempeste di polvere o siccità. La poca quantità di pioggia, le temperature più calde e il clima estremo hanno causato la crescita dei deserti, diminuito la quantità di acqua disponibile per l'agricoltura e reso scarsa l'acqua fresca. La desertificazione ha conseguenze negative anche sulle persone che non hanno più campi da coltivare o terreni dove far pascolare il bestiame, diminuendo il loro approvvigionamento idrico e, infine, facendole muovere in cerca di acqua e terreni che possano essere utilizzati per l'agricoltura.





DISASTRI NATURALI: i cambiamenti climatici hanno causato l'aumento sia del numero che dell'intensità delle catastrofi naturali. Uragani, bufere di neve, terremoti, tsunami e siccità hanno un enorme e solitamente distruttivo effetto sullo sviluppo, danneggiando le infrastrutture, ossia i servizi di base forniti da uno Stato, come: strade, fognature, acqua e scuole. Spesso i campi agricoli vengono spazzati via e le fonti di acqua dolce vengono contaminate. Case, mezzi di sussistenza e comunità possono essere distrutti da una sola tempesta. La maggior parte della popolazione mondiale vive in città costiere, che sono vulnerabili a catastrofi naturali, come uragani, tsunami e cicloni. I Paesi in via di sviluppo possono non avere le risorse per proteggersi dalle catastrofi ambientali o per ricostruire ciò che è stato distrutto.

PERDITA DI BIODIVERSITÀ: i meccanismi con cui i cambiamenti climatici possono mettere a rischio la biodiversità del pianeta sono diversi: i cambiamenti nelle temperature terrestri e marine, nel regime delle piogge, nel livello del mare, nell'estensione e nella durata dei ghiacci terrestri e marini, nella frequenza e intensità degli eventi estremi. È drammaticamente evidente che l'intensità e la velocità del cambiamento climatico si stia dimostrando superiore alla capacità stessa delle specie di adattarsi alle nuove condizioni aumentando così il rischio di estinzione. Entro la fine del secolo metà delle specie viventi rischia di sparire per sempre, con conseguenze come il rallentamento della lotta alle malattie e la diffusione di patologie infettive e autoimmuni.

Il cambiamento climatico continuerà a nuocere a tutti noi, a meno che i governi non prendano provvedimenti immediati. Tuttavia, è probabile che i suoi **effetti siano molto più evidenti per alcune comunità**, in particolare quelle dipendenti da mezzi di sussistenza agricoli o costieri, nonché quelle che sono generalmente già vulnerabili, svantaggiate e soggette a discriminazione.

L'impatto sulle persone





Prova a metterti nei panni delle persone minacciate dai cambiamenti climatici, e immagina l'impatto che questi eventi climatici – siccità, inquinamento dell'acqua, alluvioni, incendi – possono avere su:

- **LA CASA** - dove cercano riposo e riparo.
- **LA SALUTE** - cosa mangiano e bevono e come ottengono aiuto se non stanno bene.
- **L'ISTRUZIONE** - come vanno a scuola e cosa devono imparare.
- **I MEZZI DI SUSSISTENZA** - come si guadagnano da vivere e sostengono se stessi e la loro famiglia.

Appuntate nei seguenti riquadri gli effetti.

CASA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SALUTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ISTRUZIONE

MEZZI DI SUSSISTENZA

Sebbene il cambiamento climatico abbia un impatto su tutti, sta colpendo in maniera più profonda i più poveri e le persone più vulnerabili.

Gli attivisti climatici ora usano il termine “**giustizia climatica**” riconoscendo che si tratta di una questione anche etica e politica, non solo ambientale. Per le persone che già vivono in condizione di povertà, questo significa più fame, miseria, conflitti e insicurezza e sicuramente un futuro sempre più incerto per tutti noi.

Leggi la scheda di approfondimento:



Il diverso impatto sulle vittime

Il cambiamento climatico continuerà a nuocere a tutti noi, tuttavia, è probabile che i suoi **effetti** siano **molto più evidenti per alcune comunità**, in particolare quelle dipendenti da mezzi di sussistenza agricoli o costieri, nonché quelle che sono generalmente già vulnerabili, svantaggiate e soggette a discriminazione. Ecco come i cambiamenti climatici aumentano le disparità.

- **TRA PAESI SVILUPPATI E IN VIA DI SVILUPPO:** a livello nazionale, coloro che vivono in piccole isole e in Paesi meno sviluppati saranno e sono già tra quelli più colpiti. La popolazione nelle Isole Marshall in Oceania ha già sperimentato le **devastanti inondazioni** e le tempeste che hanno distrutto case e mezzi di sostentamento.
- **TRA DIVERSE ETNIE E CLASSI:** gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento legati ai combustibili fossili variano anche in base all'etnia e alle classi sociali di appartenenza. In Nord America, sono **le comunità nere**, in gran parte più **povere**, ad essere costrette a respirare **aria tossica** perché i loro quartieri hanno maggiori probabilità di essere situati accanto a centrali elettriche e raffinerie. Gli afroamericani soffrono tassi notevolmente più alti di malattie respiratorie e tumori e hanno tre volte più probabilità di morire di inquinamento atmosferico rispetto all'intera popolazione degli Stati Uniti.
- **TRA I SESSI:** le donne sono colpite in modo particolare dai cambiamenti climatici perché in molti Paesi sono più soggette ad essere **emarginate e svantaggiate**. Ciò significa che sono sicuramente più vulnerabili agli impatti degli eventi climatici.
- **TRA GENERAZIONI:** le **generazioni future** subiranno gli effetti peggiori a meno che i governi non prendano provvedimenti subito. Ciò significa, ad esempio, che un eventuale spostamento forzato a causa di un evento climatico sarebbe particolarmente dannoso poiché andrebbe ad incidere su una vasta gamma di loro diritti all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e all'alloggio, all'istruzione e allo sviluppo.
- **TRA COMUNITÀ: i popoli nativi** sono tra le comunità più colpite dai cambiamenti climatici. Vivono spesso in terre marginali e in ecosistemi fragili, aree particolarmente sensibili alle variazioni del clima. Mantengono uno stretto legame con la natura e con le loro terre tradizionali, da cui dipendono il loro sostentamento e la loro identità culturale.

Le storie dei testimoni

Leggi in classe le storie dei “Testimoni del cambiamento climatico” che trovi nelle pagine seguenti. Sono **storie reali vissute da persone** in diverse parti del mondo.

Repubblica Ceca

Nell'estate del 2009 una serie di tempeste estreme ha colpito diverse aree nella regione della Moravia del nord. La bassa pressione termica orientale è rimasta sul Paese per 12 giorni, una situazione molto insolita che non era stata mai osservata nella storia, e che ha portato piogge intense e veloci.

Un totale di 114 mm di acqua è caduto nell'arco di 3 ore nella località di Jeseník nad Odrou. Stepanka Hanzlikova, un'anziana signora di 70 anni, è riuscita a salvarsi restando attaccata per diverse ore all'albero di betulla che aveva piantato molto tempo prima.

“L'acqua è sempre stata un elemento del territorio, inondando i pascoli e i campi intorno ma non incidendo molto sulla vita delle persone. Ma quello che è successo nel 2009 è stato un disastro per l'intero villaggio, ho vissuto un trauma che rimarrà in me per molti anni.”

Perù

Il Perù è particolarmente colpito dai cambiamenti climatici. Le conseguenze sono inondazioni, frane, ma anche ondate di siccità e freddo. Mentre in alcune regioni (Loreto, Apurímac, Cusco) le precipitazioni sono aumentate, la tendenza è invece calata nel sud del Paese.

Aurelio Chino Dahua, 40 anni, del gruppo etnico quechua*, presidente di un'organizzazione di nativi:

“Nella regione di Loreto abbiamo sperimentato dei seri cambiamenti ambientali, che hanno causato la distruzione dei nostri campi e delle nostre case. Osserviamo continui cambiamenti naturali che hanno un impatto sulla nostra vita quotidiana e il nostro modo di vivere. C'è una minore disponibilità di frutta e i cacciatori spesso tornano a casa senza aver preso niente. Abbiamo l'impressione che la foresta stessa sia secca, e anche che gli incendi forestali siano più frequenti. Sono molto preoccupato per la situazione e per l'impatto che questo avrà sui nostri figli e il nostro futuro”.

* Per popolo quechua si intende l'insieme delle persone che, pur appartenendo a differenti sotto-gruppi etnici, hanno come lingua madre una lingua appartenente alla famiglia quechua, costituendo la maggioranza della popolazione di Perù e Bolivia.

Niger

Inondazioni, piogge torrenziali, fiumi che straripano causano perdite di piante legnose ed erbacee che impoveriscono la qualità dell'ecosistema.

In Niger, ogni anno si perdono dai 100.000 ai 120.000 ettari di terreno forestale, costringendo il 25% della popolazione e il suo bestiame a vivere su terreni degradati con un grave peggioramento delle condizioni di vita, come nel caso del Comune di Makalondi, nella regione di Tillabéri.

“Sono Finda Lompo, sono nata intorno al 1946 a Niaktiré, nel Comune di Makalondi, nella regione del Tillabéri. La foresta oggi ha perso la sua anima. Era piena di gomma arabica e di frutti selvatici di inestimabile valore per la gente del posto. Oggi è andato tutto perso. Anche le piante medicinali che usiamo per curarci sono scomparse. Per le donne, questo ha aggiunto un ulteriore elemento di disperazione perché con loro hanno perso il loro sostentamento. La foresta sta scomparendo, noi chiediamo che venga salvata”.

Insieme a 3 compagni e seguendo le indicazioni dell'insegnante, rileggi una delle storie appena lette attraverso le “lenti dei diritti umani”, e cerca di individuare e riportare nelle righe di seguito quali diritti umani sono interessati e toccati nella storia.

Puoi scaricare e fotocopiare la versione semplificata per ragazze/i della “Dichiarazione universale dei diritti umani” al seguente link

<https://www.amnesty.it/entra-in-azione/progetti-educativi/>



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Migrazioni animali e migrazioni umane

Seguendo le indicazioni dell'insegnante, appunta le principali caratteristiche di una pianta o un animale che "migra".

.....

.....

.....

.....

.....

.....

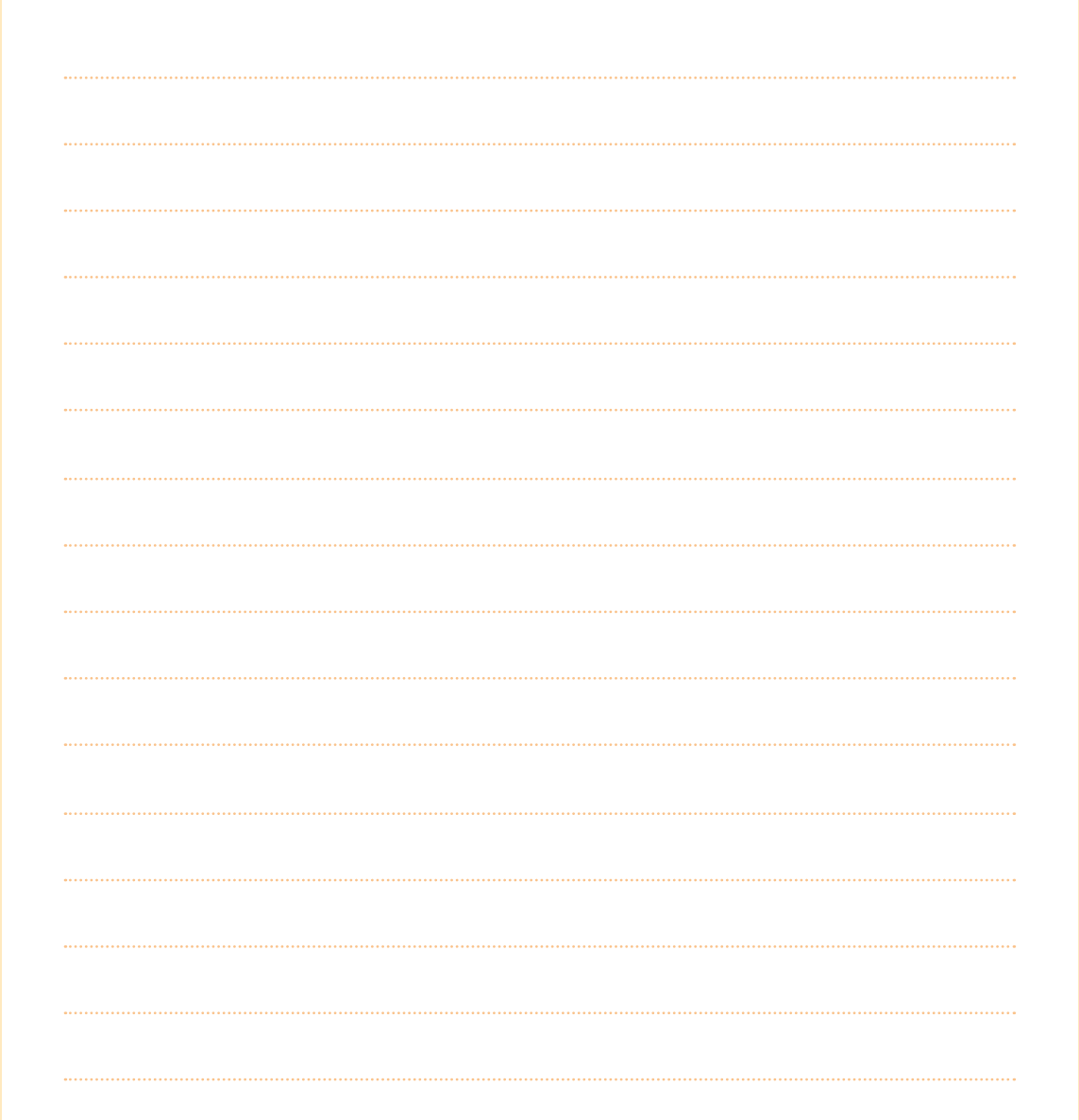
.....

.....

.....

.....

Prova a raccontare la storia della migrazione (dal punto di vista della pianta o dell'animale che hai approfondito). Per elaborare il tuo brano prova a focalizzarti sui seguenti aspetti: dove sono diretto? Cosa mi ha spinto a muovermi? Cosa sto provando nell'iniziare questo viaggio? Come mi troverò nel nuovo ambiente all'arrivo?



Riprendi l'attività svolta nell'Unità 1 a pag. 11 del quaderno: "Una parola". Vuoi aggiungere altro rispetto a quanto avete scritto all'inizio del percorso?

Due stelle e un desiderio

Alla fine di questa unità, scrivi due cose che hai imparato e una cosa che ti ha sorpreso, e che vorresti approfondire meglio!



Ho imparato

Ho imparato

Mi ha sorpreso e vorrei approfondire meglio...

UNITÀ 3

COSA POSSIAMO FARE



Introduzione

Già molte persone (e tantissimi ragazzi) si sono attivati per migliorare il mondo in cui siamo immersi e che abitiamo. Impariamo dalle storie e dall'esempio dei piccoli e grandi ambientalisti che ci hanno preceduto e che stanno già cambiando il mondo...e uniamoci a loro!

Leggi la scheda di approfondimento:



“E NOI...COSA POSSIAMO FARE?”

Anche se oggi annullassimo tutte le nostre emissioni di gas serra ci vorrebbero centinaia di anni prima che la curva di concentrazione di anidride carbonica e degli altri gas serra si stabilizzi e ancora più tempo perché la temperatura smetta di aumentare. Ma possiamo rallentare il cambiamento. L'obiettivo è contenere la concentrazione di anidride carbonica in modo che il riscaldamento resti entro la soglia dei 1,5 °C. Oltre questo limite le conseguenze potrebbero essere ancora peggiori di quelle previste.

COME FARLO?

Passando a sistemi di produzione energetica più sostenibile, ad esempio con fonti energetiche alternative come i biocarburanti, usando fonti non inquinanti e slegandoci dalla dipendenza dai combustibili fossili.

IL RUOLO DI STATI E AZIENDE

Gli Stati hanno **l'obbligo di mitigare gli effetti** dannosi dei cambiamenti climatici adottando le misure più efficaci possibili per **prevenire o ridurre le emissioni di gas serra** nel più breve tempo possibile.

Gli Stati devono, inoltre, adottare tutte le misure necessarie per aiutare i cittadini ad adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici, riducendo al minimo l'impatto sui diritti umani, indipendentemente dal fatto che lo Stato sia responsabile di tali effetti, poiché gli Stati hanno l'obbligo di proteggere le persone anche dai danni causati da terzi (ossia da altre persone o da altri Stati ad esempio). Nei loro sforzi, **non devono ricorrere a misure che violano direttamente o indirettamente i diritti umani**. Ad esempio, le aree protette o i progetti di energia rinnovabile non devono essere realizzati nelle terre in cui vivono popoli nativi senza averli consultati e aver ottenuto il loro consenso. Gli Stati dovrebbero rispettare il diritto all'informazione e alla partecipazione di tutte le persone interessate.

Da sapere...

Al momento, l'unico Paese al mondo “carbon neutral”* è il Bhutan, che nel 2010 si è impegnato a restare tale. Il Costa Rica prevede di raggiungere questo obiettivo entro il 2021. Il Parlamento scozzese ha approvato una legge che stabilisce che la Scozia divenga “carbon neutral” entro il 2045.

* a impatto climatico zero

Le aziende hanno il dovere di **rispettare i diritti umani**. Per far fronte a questa responsabilità, devono **valutare i potenziali effetti delle loro attività** sui diritti umani e mettere in atto misure per prevenirne gli impatti negativi.

Le aziende, e in particolare le società produttrici di combustibili fossili, devono attuare immediatamente misure per ridurre al minimo le emissioni di gas serra – anche spostando gli investimenti verso le energie rinnovabili – e rendere pubbliche le informazioni che riguardano le loro emissioni.

Le società di combustibili fossili sono state storicamente le maggiori responsabili dei cambiamenti climatici – ed è così ancora oggi. Ricerche mostrano che 100 aziende di combustibili fossili sono, da sole, responsabili del 71% delle emissioni globali di gas serra dal 1988.



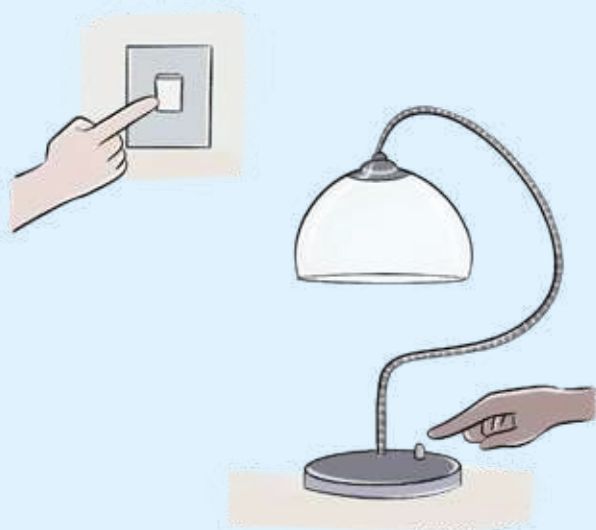
Energia pulita: uno strumento per indirizzare il cambiamento climatico

CHE COS'È L'ENERGIA PULITA?

L'energia pulita è una fonte di energia che non produce gas a effetto serra ed è **rinnovabile**, è anche chiamata “energia alternativa” perché è un'alternativa ai combustibili fossili (carbone, petrolio e gas naturale). Non inquina l'aria o l'acqua, ne esistono molti tipi, ad esempio eolica, solare e idroelettrica. Tutte queste fonti forniscono un'eccellente quantità di energia senza inquinare l'acqua o l'aria. Se sono così buone per l'ambiente e possono fermare il cambiamento climatico, perché non tutti i Paesi le usano come fonte di energia? Poiché sono costose da costruire e utilizzare, e quindi ancora inaccessibili per molti.



Copri le pentole con un coperchio. In questo modo ridurrai la quantità di energia necessaria per far bollire l'acqua del 75%.



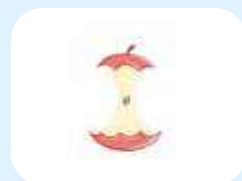
Spegni le luci negli ambienti che non sono utilizzati. Spegnendo le luci anche per pochi secondi, si risparmia più energia di quanta ce ne vuole per riaccenderle, a prescindere dal tipo di lampadina.

Cronologia dei rifiuti

Seguendo le indicazioni dell'insegnante, in piccoli gruppi o a coppie, guarda i diversi oggetti rappresentati in questa pagina.

Cosa pensi che accada a questi oggetti una volta che le persone hanno finito di usarli?

Prova a segnare (prima a matita!) i tempi di decomposizione di ogni oggetto.



Da sapere...

Se Cristoforo Colombo avesse lasciato cadere nel mare, da una delle sue caravelle, una bottiglietta di plastica, oggi ci sarebbe ancora traccia delle microplastiche di quella bottiglietta nel mare!

Gli oceani producono metà dell'ossigeno nella nostra atmosfera e assorbono grandissime quantità di CO_2 .

Ogni minuto viene riversato negli oceani l'equivalente di 1 camion di plastica, per un totale di 8 tonnellate di plastica all'anno. Noi vediamo solo il 6% della plastica in mare, quello che galleggia, il restante 94% è nei fondali.

Non gettare mai nel water prodotti chimici tossici come vernici, sostanze chimiche o farmaci. Inquinano i laghi e i fiumi e causano problemi alla flora, alla fauna del mare e agli esseri umani.

Anche in bagno...

Qual è una delle cose che facciamo quando ci alziamo la mattina?
Ci laviamo i denti!

Cosa facciamo di preciso... mettiamo il dentifricio, apriamo il rubinetto e restiamo lì a lavarci i denti... la maggior parte delle persone si lava i denti per 2 minuti (o almeno dovremmo per minimo 2 minuti!).

Ma, hai mai riflettuto su... quanta acqua scende giù nello scarico se lasciamo il rubinetto aperto!? **All'incirca 6 litri!!!!**

Ma quanto costa tutta questa acqua sprecata? Conta quante volte ci spazzoliamo al giorno e da lì puoi calcolare la perdita d'acqua per una persona per una settimana, per il numero dei tuoi compagni di classe, ecc.

Se invece apri e chiudi il rubinetto durante tutti i passaggi, utilizzerai dai 500 ml a 1 litro di acqua!

P.S. Se le vedi in casa tua, fai presente alla tua famiglia di riparare le perdite di acqua domestiche. Un rubinetto che perde può far sprecare più di 11.000 litri all'anno.

Qual è l'azione migliore

Seguendo le indicazioni dell'insegnante, insieme ai tuoi compagni, leggi le azioni che trovi alla pagina successiva. Pensa quale sia l'azione più efficace che potete intraprendere per combattere il cambiamento climatico.

Prova a classificare le diverse azioni inserendo la lettera corrispondente nella figura a forma di diamante alla pagina successiva: in alto dovresti mettere l'azione più efficace e in basso l'azione che ritieni meno efficace.

Le restanti azioni possono essere inserite nel mezzo del diamante.

Tutte le 9 azioni possono aiutare ad affrontare le problematiche legate ai cambiamenti climatici, ma non tutte potrebbero essere ugualmente efficaci o facili da portare a termine.

Alcune azioni potrebbero avere un impatto molto ampio, ma sono piuttosto difficili da realizzare, e quindi possono non essere quelle più appropriate nel nostro contesto. Altre sono facili da eseguire, ma potrebbero non portare a molti cambiamenti.

- A** Invitate a scuola i rappresentanti di organizzazioni che si occupano di giustizia climatica.

- B** Provate a ridurre la vostra impronta di carbonio.

- C** Riducete la quantità di oggetti che comprate.

- D** Ideate e mettete in scena uno spettacolo a scuola sul cambiamento climatico.

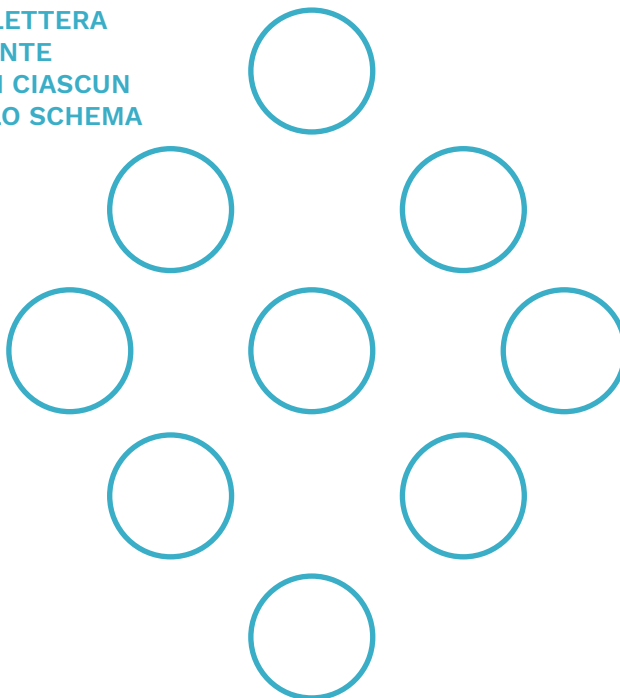
- E** Scrivete delle lettere ad autorità politiche per intraprendere maggiori azioni per ridurre gli effetti negativi del cambiamento climatico.
- F** Prendete parte ai gruppi “Fridays for Future” nella vostra città insieme ad altre classi della vostra scuola.

- G** Scrivete delle lettere ad aziende per richiedere un maggiore investimento nelle energie rinnovabili.

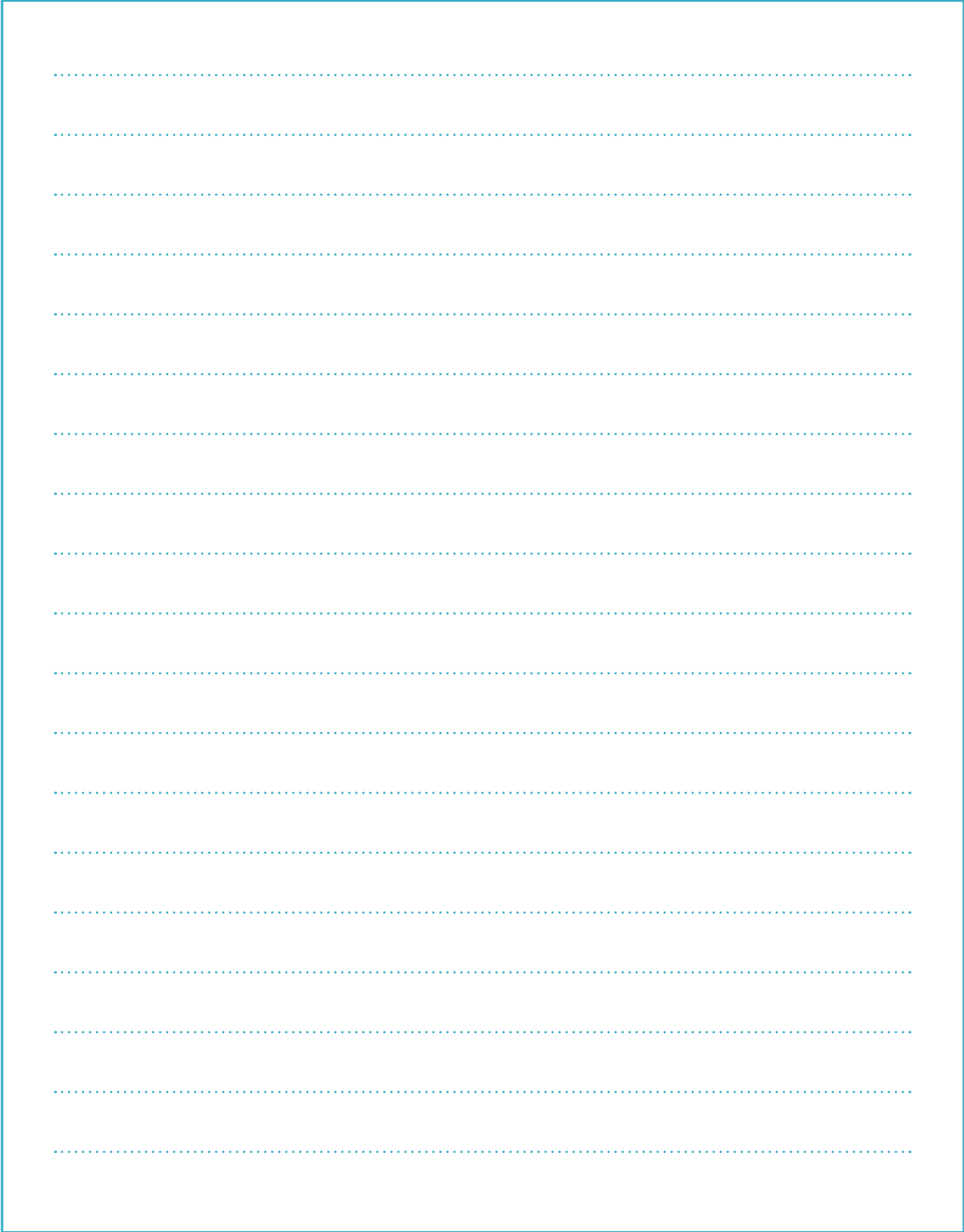
- H** Create una campagna di comunicazione all'interno della scuola per sensibilizzare le persone sul cambiamento climatico.

- I** Lavorate con gli insegnanti e le altre componenti della scuola per ridurre l'impronta di carbonio del vostro istituto scolastico.

**INSERISCI LA LETTERA
CORRISPONDENTE
ALLA FRASE IN CIASCUN
CERCHIO DELLO SCHEMA
A DIAMANTE**



Scrivi un brano che racconti questa attività, evidenziando il confronto con i tuoi compagni e quale azione secondo te è risultata più efficace, spiegandone i motivi.



A large rectangular box with a blue border, intended for writing. It contains 20 horizontal dotted lines spaced evenly down the page, providing a guide for the student's response.

Gli alberi sono una soluzione? Cosa ne pensi?

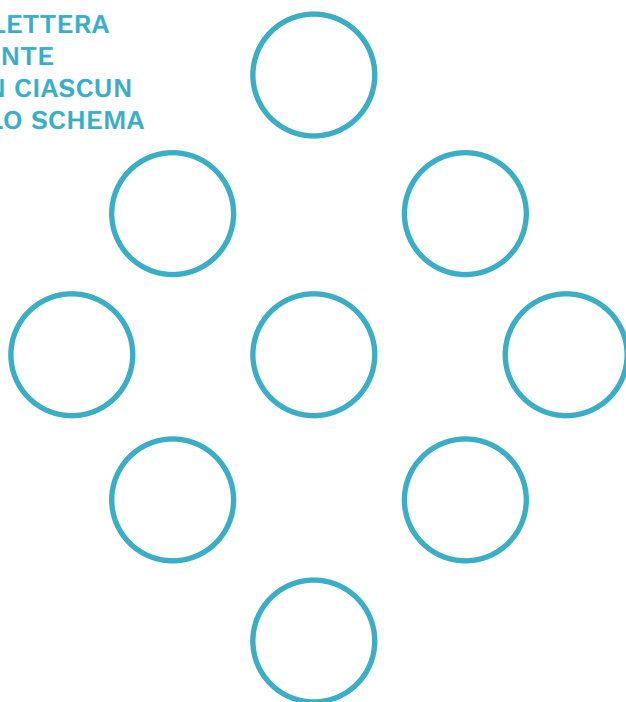
Alberi e boschi offrono molti vantaggi per la natura e per le persone nel ridurre e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Seguendo le indicazioni dell'insegnante, insieme ai tuoi compagni, leggi le "Affermazioni sugli alberi" sul ruolo che questi svolgono per la natura e per le persone.

Pensa quale possa essere la funzione più efficace che gli alberi svolgono nel contribuire a ridurre gli effetti del riscaldamento causato dai cambiamenti climatici.

Classifica le azioni inserendo la lettera corrispondente nella figura a forma di diamante di seguito: in alto dovresti mettere la funzione più efficace e in basso la meno efficace. Le restanti azioni possono essere inserite nel mezzo del diamante.

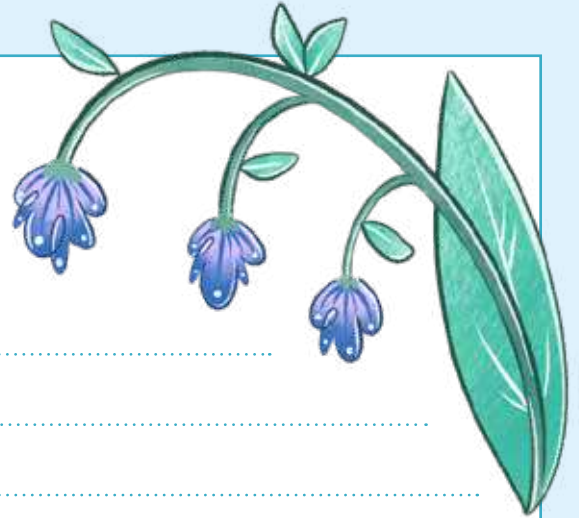
**INSERISCI LA LETTERA
CORRISPONDENTE
ALLA FRASE IN CIASCUN
CERCHIO DELLO SCHEMA
A DIAMANTE**



“AFFERMAZIONI SUGLI ALBERI”

- A** Alberi e foreste sono utili agli agricoltori e ai forestali - come frangivento (barriera per il vento) e riparo.
-
- B** Alberi e boschi forniscono *habitat* diversi per la fauna selvatica.
-
- C** Gli alberi rimuovono l'anidride carbonica dall'aria e servono come depositi di carbonio.
-
- D** Gli alberi forniscono legname da ardere che però rilascia carbonio di nuovo in aria.
-
- E** Le chiome degli alberi forniscono ombra e raffreddano l'ambiente intorno a loro.
-
- F** Gli alberi forniscono legname che può essere usato per fare molte cose, e conservano più a lungo il carbonio.
-
- G** Gli alberi hanno radici che li ancorano al terreno e prevengono l'erosione del suolo a causa del calpestamento, dell'acqua e del vento.
-
- H** Le chiome degli alberi trattengono le piogge e ne rallentano la caduta sul terreno, riducendo le inondazioni e i suoi effetti.
-
- I** Gli alberi assorbono anidride carbonica ma rilasciano ossigeno per gli animali (e gli uomini!) da respirare nell'aria.

Scrivi un brano che racconti questa attività, evidenziando il confronto con i tuoi compagni e quale azione secondo te è risultata più efficace, spiegandone i motivi.



A series of horizontal dotted lines for writing, spanning the width of the page below the illustration.

Alcuni dati...da sapere

L'IMPORTANZA DELLE FORESTE

- **1.6 miliardi** di persone (23% abitanti della Terra) dipendono dalle foreste per il loro sostentamento.
- Sono «**magazzini**» di **CO2** e catturano circa 1/3 della CO2 rilasciata ogni anno a causa della combustione di gas, petrolio e carbone.
- Spesso le foreste vengono distrutte dagli incendi, ad esempio per fare spazio alle coltivazioni o a causa della siccità: e cosa avviene? La combustione rilascia emissioni di CO2 provocate dagli incendi stessi, e in più viene rilasciato il carbonio immagazzinato nella foresta.
- Sono una delle principali culle di **biodiversità** del Pianeta.
- Sono la **casa di 2/3 delle specie terrestri**. Molte rischiano l'estinzione.
- Deforestazione e commercio legale/illegale di animali selvatici = **perdita di habitat e di specie = incremento delle zoonosi** (malattie che possono essere trasmesse dagli animali all'uomo attraverso prodotti animali contaminati o particelle disperse nell'aria).
- Circa **l'80%** della deforestazione globale è causata dalla produzione agricola industriale (soia destinata al mangime degli animali, olio di palma, cellulosa, cacao).
- Tra il 2010 e il 2020 sono andati perduti **50 milioni di ettari di foreste**, una superficie pari a quella della Spagna!

Difensori/e dell'ambiente

Leggi le storie di giovani difensori/e dell'ambiente che trovi di seguito:



**ADELINE
TIFFANIE
SUWANA**

Adeline Tiffanie Suwana, all'età di 12 anni, ha creato una comunità di giovani chiamata "Sahabat Alam" (Friends of nature), che ora ha più di 1700 membri in Indonesia. Organizza e coordina gli studenti per creare nuove aree marine protette per far crescere le barriere coralline, migliorare l'allevamento di pesci e la protezione delle tartarughe, piantare nuovi alberi di mangrovie che sono stati tagliati e impegnarsi in attività di pulizia ambientale e attività educative.



**JOHNMARY
KAVUMA**

In Uganda ha fondato "Upcycle Africa" con l'idea di fornire case economiche e durature a prezzi accessibili a persone con un basso reddito. Come? Formando i giovani più emarginati a costruire case utilizzando le bottiglie di plastica, per ridurre l'accumulo di rifiuti di plastica sia nelle aree rurali che urbane. Spiegando i diversi benefici dell'attività sullo sviluppo e sul clima, Johnmary ha affermato: *"la mia missione è costruire nuove case con bottiglie di plastica. Usando bottiglie di plastica, abbiamo creato lavoro per oltre 100 donne"*.

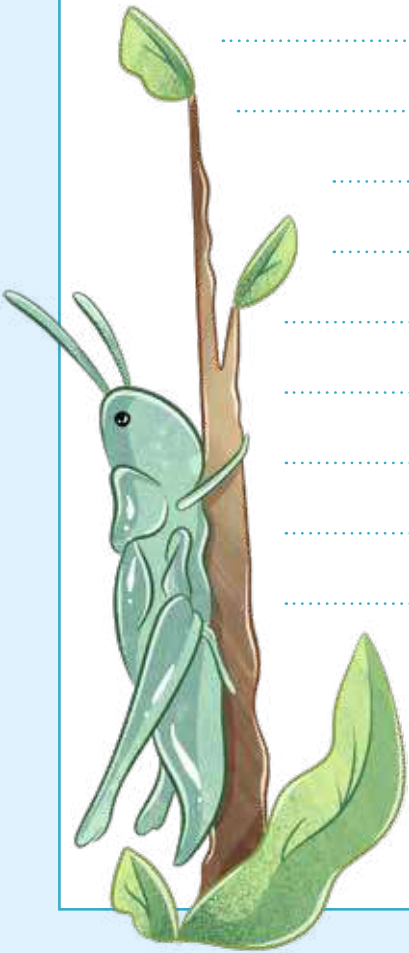


**NIKITA
SHULGA**

Nikita Shulga, 13 anni, è uno studente di Kiev, Ucraina. Si era stancato di vedere la terra arida nel suo quartiere. Nikita sapeva anche che il suo Paese stava affrontando un problema di eccesso di rifiuti e ha pensato a un modo per sfruttare gli avanzi di cibo prodotti nella sua scuola. Nikita e un'amica, Sophia-Khrystyna Borysiuk, hanno iniziato una campagna di raccolta fondi per acquistare una macchina di compostaggio per la loro scuola, in cui poter riciclare i rifiuti della mensa scolastica, come le bucce di frutta e verdura e il porridge, che potesse restituire sostanze nutritive al terreno e agli alberi. Hanno raccolto nel giro di pochissimo tempo così tanti soldi, che sono riusciti a finanziare macchine per il compostaggio per molte altre scuole.

Scrivi una lettera ad uno/a dei protagonisti delle storie che hai letto, spiegando perché la sua esperienza ti ha colpito e che idee e ispirazioni hai avuto per cambiare le cose nella tua comunità/quartiere!

Handwriting practice area consisting of 18 horizontal dotted lines on a white background.



La capsula del tempo

Scrivi una lettera a te stesso/a, considera che la aprirai nel 2030!
Cosa vorresti leggere tra 10 anni?

Poi ritagliala e imbustala, creando la busta a pag. 57 del quaderno Amnesty kids. La lettera dovrebbe includere:

- 1 • Un promemoria di ciò che hai appreso sul cambiamento climatico e i diritti umani durante questo percorso.
- 2 • Una previsione su una delle conquiste che avremo raggiunto in termini di salvaguardia dell'ambiente nel 2030.
- 3 • Alcuni consigli per il tuo "io" futuro.
- 4 • Un incoraggiamento per migliorare le tue scelte, che avranno un impatto sul pianeta.
- 5 • Qualcosa di divertente.



Due stelle e un desiderio

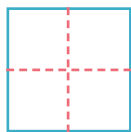
Alla fine di questa unità, scrivi due cose che hai imparato e una cosa che ti ha sorpreso, e che vorresti approfondire meglio!



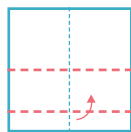
Ho imparato

Ho imparato

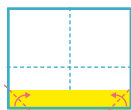
Mi ha sorpreso e vorrei approfondire meglio...



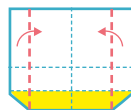
1



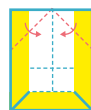
2



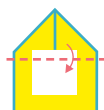
3



4



5



6



- 1 Piega a metà il foglio prima in un verso e poi nell'altro e riapri
- 2 Piega verso l'alto il lato inferiore, a circa 1/3 della metà
- 3 Piega i due angoli inferiori verso l'interno
- 4 Piega i due lati verso l'interno
- 5 Piega i due angoli superiori verso il centro
- 6 Chiudi la busta piegando lungo la linea. Poi infila la punta del triangolo dentro la base



↓ PIEGA QUI
→

↓ PIEGA QUI
→



A series of horizontal dotted lines for handwriting practice, arranged in two main sections. The top section contains 12 lines, and the bottom section contains 12 lines. Each section is preceded by a dashed vertical line and a downward-pointing arrow with the text 'PIEGA QUI'.

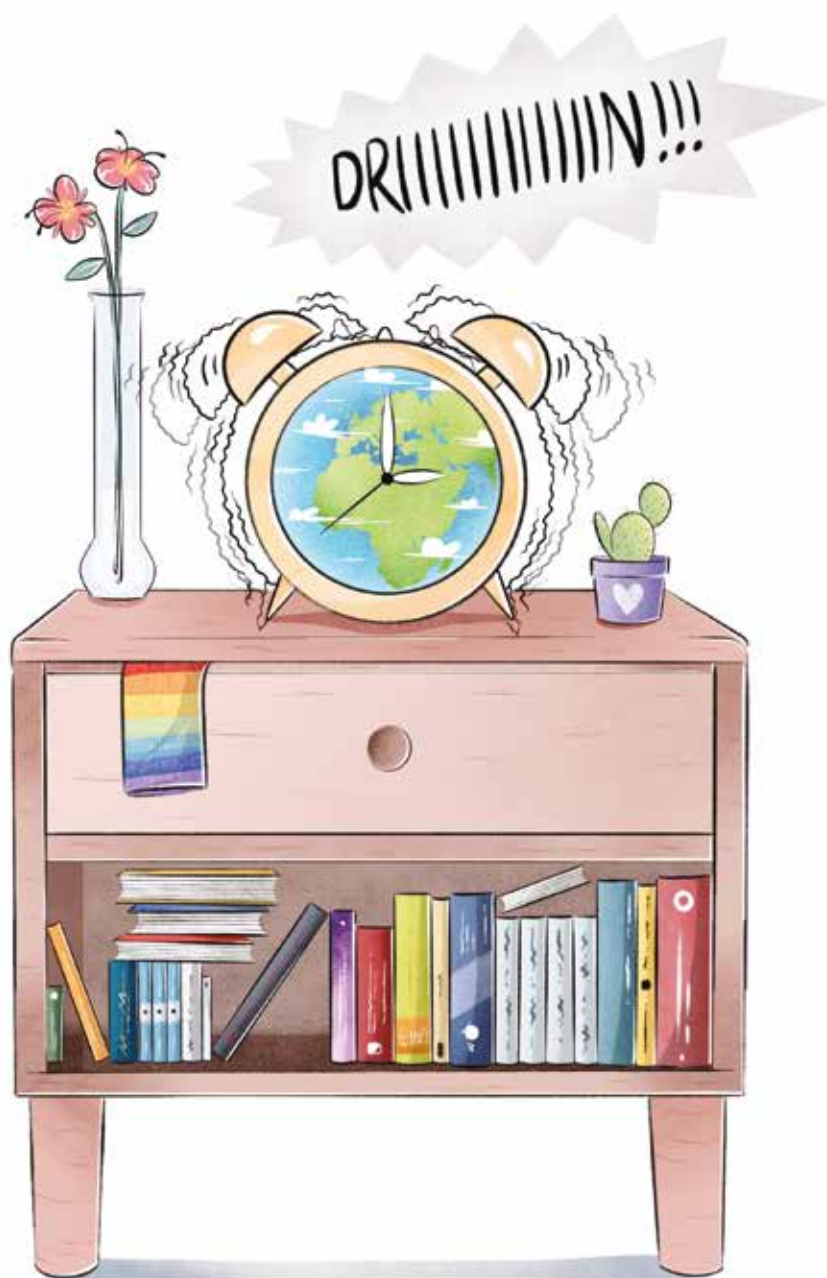
PIEGA QUI ↓

PIEGA QUI ↓



AZIONI URGENTI KIDS

AGIRE PER I DIRITTI UMANI



Cosa sono le Azioni Urgenti Kids

Non appena i ricercatori di Amnesty International ricevono notizie su un caso di violazione dei diritti umani, preparano una scheda, chiamata “azione urgente”. La scheda contiene tutte le informazioni sul caso ed è inviata immediatamente agli attivisti e alle attiviste di Amnesty in tutto il mondo. Saranno loro a preparare e inviare lettere e appelli alle autorità interessate, per chiedere che i diritti umani siano rispettati. Ma anche inviare disegni e messaggi alle autorità responsabili può influenzare il loro operato, se sono messaggi di solidarietà per la persona che ha subito la violazione, può farla non sentire sola e far sapere – a lei e a tutto il mondo – che migliaia di attiviste e attivisti per i diritti umani sono con lei!

Molto importante è fare tutto questo velocemente. Spesso i governi cominciano a ricevere appelli già nelle prime 24 ore dall'avvenuta violazione. Un altro aspetto fondamentale per il successo di un'azione urgente è l'universalità degli appelli.

Infatti, mentre tu stai partecipando a un'azione, insieme a te lo stanno facendo anche i tuoi compagni e le tue compagne di classe e tutte le altre classi Amnesty Kids! Non solo: tantissime altre persone, in tutta Italia e nel resto del mondo, scrivono e inviano appelli proprio come fai tu!

Leggi attentamente le informazioni sul caso, chiedendoti sempre:

- quali diritti sono stati violati? Se hai bisogno di aiuto, leggi gli articoli della ‘Dichiarazione universale dei diritti umani’;
- in che modo sono stati violati questi diritti?
- chi è responsabile della violazione?

Se hai dubbi, chiedi a un adulto di aiutarti a capire meglio.

PIÙ MESSAGGI INVIEREMO, PIÙ PERSONE RIUSCIREMO AD AIUTARE!

DIZIONARIO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

COMBUSTIBILI FOSSILI

EMISSIONI

MITIGAZIONE





CALENDARIO DATE IMPORTANTI PER IL CLIMA

MARZO

21

Giornata internazionale delle **foreste**

22

Giornata internazionale dell'**acqua**

23

Giornata internazionale della **meteorologia**

APRILE

22

Giornata internazionale della **Terra**

MAGGIO

22

Giornata internazionale della **diversità biologica**

GIUGNO

05

Giornata internazionale dell'**ambiente**

17

Giornata internazionale per la lotta alla **desertificazione e la siccità**

LUGLIO

11

Giornata internazionale della **popolazione**

AGOSTO

09

Giornata internazionale dei **popoli nativi**

OTTOBRE

13

Giornata internazionale per la **riduzione dei disastri naturali**

16

Giornata internazionale dell'**alimentazione**

NOVEMBRE

06

Giornata internazionale per la **prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente in guerra e conflitti armati**

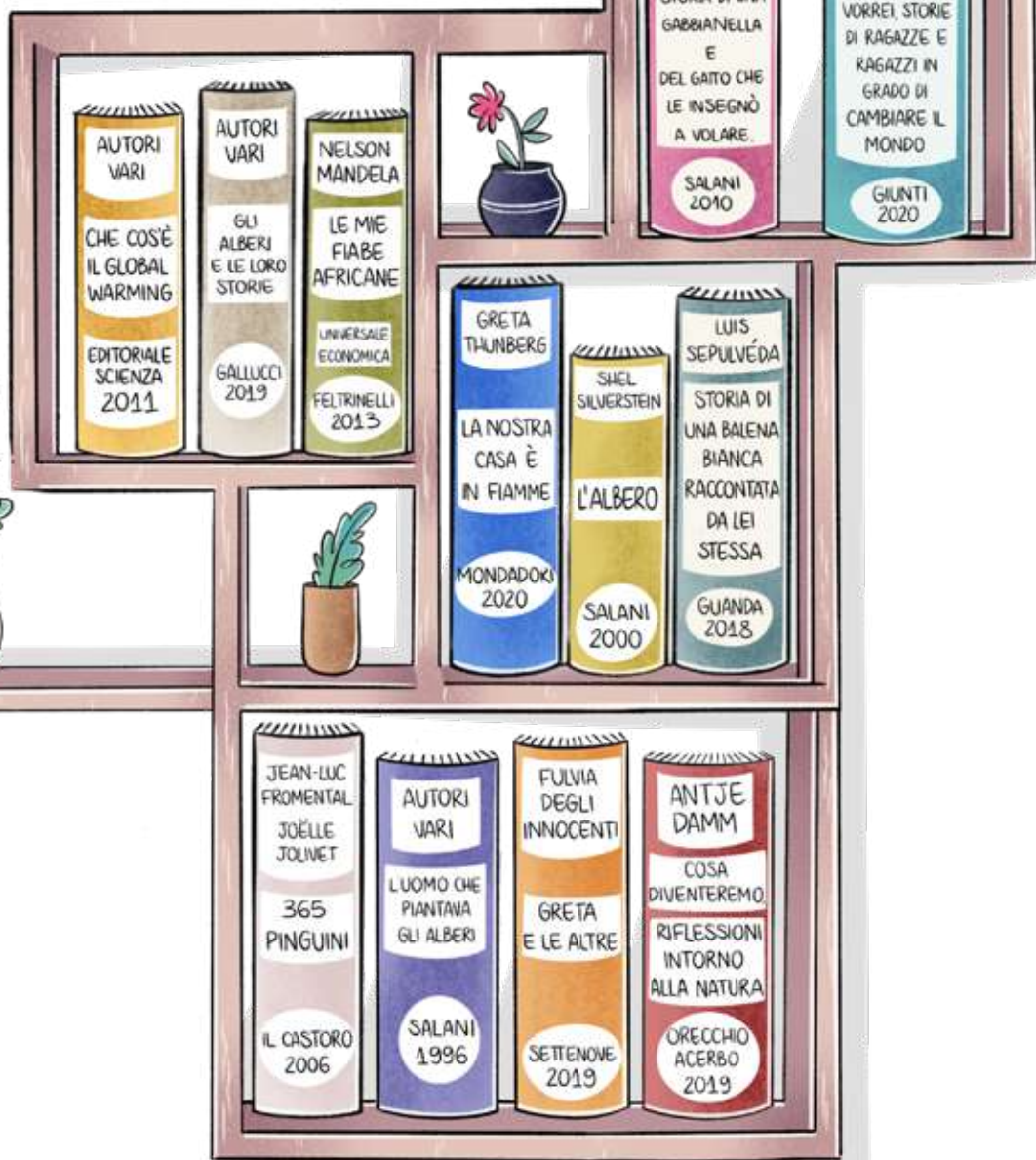
DICEMBRE

10

Giornata internazionale dei **diritti umani**



Libri da leggere all'aria aperta





Coordinamento editoriale di Flavia Citton
Con il contributo di Chiara Pacifici
Progetto grafico: Studio Super Santos
Illustrazioni: Veronica Malatesta
Stampa: Digitalia Lab

Il quaderno Amnesty kids è stato scritto con leggimi@SinnoS, la prima font ad alta leggibilità disegnata e progettata in Italia, nel 2006, da SinnoS e stampato su carta ecologica e certificata FSC (Forest Stewardship Council) prodotta nel rispetto dell'ambiente, della biodiversità, dei diritti dei lavoratori e delle popolazioni locali.

2020 ©Amnesty International Italia
Ufficio Educazione e Formazione
Via Goito, 39 00185 Roma
amnestykids@amnesty.it
www.amnesty.it/amnesty-kids

NOTA SUL LINGUAGGIO

Questo percorso è dedicato all'approfondimento della questione dei diritti umani e del cambiamento climatico. Laddove possibile, abbiamo usato un linguaggio gender sensitive. A volte però abbiamo evitato l'uso di entrambi i generi (i ragazzi/le ragazze, studenti/studentesse...) non certo per perpetuare il sessismo nel linguaggio, ma per evitare di appesantire il testo.

